Città di Alcamo

Libero Consorzio Dei Comuni della ex Provincia di Trapani

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

VARVARO STEFANO

MALTESE ANTONIO

VIOLA GRAZIANO

Sommario

INTRODUZIONE 5
CONTO DEL BILANCIO 7
Verifiche preliminari 7
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 8
Saldo di cassa 8
Risultato della gestione di competenza 9
Risultato di amministrazione 14
Conciliazione dei risultati finanziari 16
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 18
Entrate Tributarie 18
Osservazioni: …… 19
Contributi per permesso di costruire 19
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 20
Entrate Extratributarie 20
Proventi dei servizi pubblici 20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 21
Proventi dei beni dell'ente 23
Spese correnti 23
Spese per il personale 24
Contrattazione integrativa 28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 29
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) 29
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 29
Interessi passivi e oneri finanziari diversi 30
Spese in conto capitale 30
Limitazione acquisto immobili 30
Limitazione acquisto mobili e arredi 30
Fondi spese e rischi futuri 32
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 33
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 34
Contratti di leasing 34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 35
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 37

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....38
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 38
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....39
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ..42
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....42
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 42
CONTO ECONOMICO 46
CONTO DEL PATRIMONIO 49
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....53
RENDICONTI DI SETTORE.....53
Referto controllo di gestione 53
Piano triennale di contenimento delle spese.....53
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....54
CONCLUSIONI.....55

Comune di Alcamo

Organo di revisione

Verbale n. 36 del 29/07/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e ***all'unanimità di voti***

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Alcamo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alcamo , lì 22/08/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Varvaro Stefano, Maltese Antonio, Viola Graziano, ***revisori nominati*** con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 14/04/2014 e n. 10 del 12.02.2015;

- ricevuta in data 22.07.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 242 del 13/07/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione **(*per i comuni con più di 3.000 abitanti)*** con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08), l'Ente non ha contratti e/o finanziamenti con strumenti derivati;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - sono pervenute le attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio solo da parte del Settore Servizi al cittadino, Corpo di polizia municipale e Settore Servizi Finanziari;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 144 del 20.11.2003 e successive deliberazioni consiliari n. 83 del 11/06/2009;

Considerato che nell'ambito delle nostre verifiche sui documenti consegnateci, sono emersi degli errori materiali connessi alla predisposizione di alcuni prospetti contenuti nella relazione, si è reso necessario da parte dell'Ufficio apportare delle rettifiche approvate da parte della Giunta con delibera n. 269 del 18/08/2016, consegnata con nota n. 18796 del 22/08/2016.

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 57;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26.10.2015, con delibera n. 129;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 132.649,43 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Commissario Straordinario n. 189 del 06/06/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.8.934 reversali e n. 6.105 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano ***totalmente*** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili interni, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti. Mentre gli agenti contabili esterni hanno reso conto il conto come segue:
  - Aipa Pubblicità in data 23/05/2016
  - Mazal srl (subentrata all'Aipa Pubblicità) 23/05/2016
- I pagamenti così come riportati nel conto del tesoriere non coincidono con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 27. 621,01 in quanto, lo stesso Tesoriere fa presente: che i mandati n. 915,916, 1036 e 1037 del 2015 si riferiscono a pagamenti per azioni esecutive effettuate in esercizio precedente che non hanno trovato copertura in detto esercizio e precisamente provvisorio in uscita numero 10.954 del 29/12/2014 per il resto i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit spa , reso oltre il 30 gennaio 2016 ed esattamente il 10/05/2016 e si compendiano nel seguente riepilogo

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio (tesoriere)			6.444.866,66
pagamenti per azione esecutive regolarizzate			27.621,01
Fondo di cassa 1° gennaio (comunale)			6.472.487,67
Riscossioni	15.614.036,30	73.369.029,15	88.983.065,45
Pagamenti	8.008.373,64	76.851.673,84	84.860.047,48
Fondo di cassa al 31 dicembre			**10.595.505,64**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**10.595.505,64**

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	10.595.505,64
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	7.324.303,73
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	7.324.303,73

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, che non evidenzia presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	6.183.907,24	8.332.179,25	6.444.866,66
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 7.219.844,61 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 7.324.303,73 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** **d**i Euro 2.425.509,56, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	43.893.076,10	45.864.679,68	89.145.036,88
Impegni di competenza	44.564.003,76	43.309.483,95	86.719.527,32
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**-670.927,66**	**2.555.195,73**	**2.425.509,56**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2015**
Riscossioni	(+)	73.369.029,15
Pagamenti	(-)	76.851.673,84
Differenza	*[A]*	-3.482.644,69
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	16.840.105,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	17.115.499,04
Differenza	*[B]*	-275.393,12
Residui attivi	(+)	15.776.007,73
Residui passivi	(-)	9.867.853,48
Differenza	*[C]*	5.908.154,25
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**2.150.116,44**

Si rileva che la differenza tra avanzo di competenza, risultante nel prospetto precedente, e l'avanzo di gestione di competenza risultante nei prospetti di bilancio redatti secondo il D.P.R. 194/1996, pari a euro 275.393,12, scaturisce dal fatto che nei prospetti di bilancio redatti secondo

il D.P.R. 194/1196 non è considerata l'incidenza del Fondo Pluriennale Vincolato.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo I	18.785.243,39	21.820.584,12	19.370.793,93
Entrate titolo II	12.632.154,95	10.886.283,44	10.109.279,74
Entrate titolo III	4.700.715,89	5.193.613,26	5.768.251,84
Totale titoli (I+II+III) (A)	**36.118.114,23**	**37.900.480,82**	**35.248.325,51**
Spese titolo I (B)	36.482.523,69	35.951.086,64	33.286.437,59
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	873.165,00	849.720,53	715.537,79
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**-1.237.574,46**	**1.099.673,65**	**1.246.350,13**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**4.891.363,66**
FPV di parte corrente finale (-)			**3.408.218,89**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**1.483.144,77**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	1.501.750,02	1.024.000,00	-50.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	1.191.859,87	1.117.939,44	1.129.654,33
Contributo per permessi di costruire	318.694,87	323.745,32	444.569,56
Altre entrate (Legge Regionale 8/2000)	873.165,00	794.194,12	685.084,77
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	137.200,00	3.695,06	27.760,46
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	134.000,00	3.695,06	27.760,46
Altre entrate (specificare)	3.200,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**1.318.835,43**	**3.237.918,03**	**3.781.388,77**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	3.414.004,13	2.914.239,73	4.858.865,90
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**3.414.004,13**	**2.914.239,73**	**4.858.865,90**
Spese titolo II (N)	2.847.357,33	1.458.717,65	3.679.706,47
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**566.646,80**	**1.455.522,08**	**1.179.159,43**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	1.191.859,87	1.117.939,44	1.129.654,33
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	137.200,00	3.695,06	27.760,46
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			4.433.011,09
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	558.455,39	0,00	3.026.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**70.442,32**	**341.277,70**	**7.536.276,65**

Rispetto agli equilibri risultanti dal prospetto redatto secondo l'allegato 10 del rendiconto conoscitivo ex D. Lgs. 118/2011 risulta, sia per l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale, una differenza di euro 4.239,54 che scaturisce dall'inserimento nel prospetto sopra riportato, dei proventi da sanzione violazione al Cds impegnati per investimenti pari a euro 27.760,46 mentre

nell'allegato 10 non viene inserito tale importo e viene riportato l'importo di euro 32.000,00 pari ai trasferimenti di spesa in conto capitale.

** **il** dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	a	b	c	d	e=a-b+c-d
8	***Entrate***	***Spese***	***utilizzo avanzo vincolato 2014/ fondi comunali***	***Spese nel 2014***	***Avanzo vincolato***
Per funzioni delegate dalla Regione					0,00
Per fondi comunitari ed internazionali					0,00
Per imposta di scopo					0,00
Per contributi Regionali: progetto courage	146.709,45	128.379,34		1.984,81	16.345,30
Per contributi Statali : fondi pac	789.931,00	789.931,00			0,00
Per contributi Regionali: attività sociali	217.468,91	217.468,91			0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione (legge 8/2000)	685.084,77	685.084,77			0,00
Contr. Statali:Fondi pac per investimenti (rifac.asilo nido)	152.063,70	152.063,70			0,00
Contr. Statali: Fondi SPRAR	506.701,01	546.111,01	39.410,00		0,00
Contr. Regionali: cantieri di servizio per contr.poverta	366.085,22	366.085,22			0,00
Contributi per pagamento canoni locazione	8.173,83	8.173,83			0,00
Contr. Bonus socio sanitario	69.775,36	69.775,63			0,00
Conrt. Ristoro danni chiusura Aeroporto Birgi	46.750,00	46.750,00			0,00
Contr. Per progetto di riqualif.beni confiscati	507.520,58	509.684,09	2.163,51		0,00
Contr. Statale Finanz. Per messa in sicurezza scuola nav	222.307,71	222.307,71			0,00
Contr. Gal per acquisto bici a ped.assistita	38.259,20	38.259,20			0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia					0,00
Introiti vendite beni patrimoniali	302.727,70	4.093,88			298.633,82
Per contributi straordinari					0,00
Per monetizzazione aree standard					0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.					0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale					0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità					0,00
oneri concessori per sanatori abusi edilizia	398.236,86				398.236,86
Per sanzioni amminist. codice della strada(parte vincolata)					0,00
Per proventi parcheggi pubblici					0,00
Per contributi c/impianti					0,00
Per mutui					0,00
Totale	**4.457.795,30**	**3.784.168,29**	**41.573,51**	**1.984,81**	**713.215,98**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
	9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	**Accertamenti**	
Contributo rilascio permesso di costruire	444.569,56	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	739.004,34	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	513.812,58	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	**1.697.386,48**	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	**Impegni**	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	91.308,43	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	130.564,43	
Altre (da specificare)		
Totale spese	**221.872,86**	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**1.475.513,62**	

Si precisa che l'entrata relativa alle sanzioni per violazioni al codice della strada è stata determinata, al netto del fondo credito dubbia esigibilità, tenendo conto della quota libera pari al 50%, e delle somme utilizzate per spesa corrente vincolata.

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 29.959.781,19, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			6.472.487,67
RISCOSSIONI	15.614.036,30	73.369.029,15	88.983.065,45
PAGAMENTI	8.008.373,64	76.851.673,84	84.860.047,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**10.595.505,64**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**10.595.505,64**
RESIDUI ATTIVI	24.874.033,41	15.776.007,73	40.650.041,14
RESIDUI PASSIVI	493.962,05	9.867.853,48	10.361.815,53
Differenza			**30.288.225,61**
FPV per spese correnti			3.408.218,89
FPV per spese in conto capitale			7.515.731,17
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**29.959.781,19**

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	10.575.882,04	16.056.804,77	29.959.781,19
di cui:			
a) parte accantonata			23.564.772,74
b) Parte vincolata	2.713.295,37	3.006.549,90	6.462.968,36
c) Parte destinata		2.292.629,41	1.372.070,67
e) Parte disponibile (+/-) *	7.861.586,67	10.757.625,46	-1.440.030,58

** il fondo parte disponibile è espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. E' invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.612.076,06
vincoli derivanti da trasferimenti	929.132,49
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.921.759,81
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.462.968,36

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	20.739.684,48
accantonamenti per contenzioso	1.331.606,84
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	1.493.481,42
TOTALE PARTE ACCANTONATA	23.564.772,74

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	**Avanzo vincolato**	**Avanzo per spese in c/capitale**	**Avanzo per fondo di amm.to**	**Fondo svalutaz. crediti ***	**Avanzo non vincolato**	**Totale**
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.026.000,00			0,00	3.026.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**3.026.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.026.000,00**

L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato avanzo di amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro "zero".

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	41.459.022,88	15.614.036,30	40.650.041,14	14.805.054,56
Residui passivi	8.721.235,98	8.008.373,64	10.361.815,53	9.648.953,19

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	89.145.036,88
Totale impegni di competenza (-)	86.719.527,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**2.425.509,56**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	9.062.292,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	31.436.088,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	**22.373.795,91**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.425.509,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.373.795,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.026.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	13.030.804,77
Regolarizzazione somme pignorate anno 2014	27.621,01
Fondo pluriennale vincolato	10.923.950,06
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**29.959.781,19**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	39.902.000,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	36.275.000,00
3	SALDO FINANZIARIO	3.627.000,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	551.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	551.000,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	3.076.000,00

L'ente ha provveduto in data 27/06/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.929.904,11	7.298.654,64	6.804.368,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	505.582,53	655.133,22	319.488,56
T.A.S.I.		2.289.576,33	1.740.071,01
Addizionale I.R.P.E.F.	2.261.755,02	2.242.045,47	2.378.213,39
Imposta comunale sulla pubblicità	138.567,68	172.997,98	125.137,49
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			1.433,32
Totale categoria I	*9.835.809,34*	*12.658.407,64*	*11.368.711,77*
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	8.013.585,51	8.809.748,31	7.966.367,86
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			4.486,32
Tassa concorsi	4.245,84	4.714,81	
Totale categoria II	*8.017.831,35*	*8.814.463,12*	*7.970.854,18*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	38.216,95	33.955,31	23.089,08
Fondo sperimentale di riequilibrio	893.385,75	313.758,05	8.138,90
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*931.602,70*	*347.713,36*	*31.227,98*
Totale entrate tributarie	**18.785.243,39**	**21.820.584,12**	**19.370.793,93**

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati parzialmente conseguiti i risultati attesi. In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	150.000,00	308.071,41	205,38%	34.395,41	11,16%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	600.000,00	419.515,78	69,92%	352.186,23	83,95%
Recupero evasione altri tributi	12.000,00	11.417,15	95,14%	11.417,15	100,00%
Totale	**762.000,00**	**739.004,34**	**96,98%**	**397.998,79**	**53,86%**

In merito si invita l'Ente a migliorare la capacita di riscossione in particolare sul recupero evasione ici/imu vista la bassa percentuale di riscossione riportata nella tabella di cui sopra.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	ici/imu	tarsu/tasi	**Importi Totali**	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.791.185,83	2.699.098,44	**5.490.284,27**	100,00%
Residui riscossi nel 2015	125.690,99	479.957,54	**605.648,53**	11,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	57.622,64	566.202,16	**623.824,80**	11,36%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.607.872,20	1.652.938,74	**4.260.810,94**	77,61%
Residui della competenza	273.676,00	67.329,55	**341.005,55**	
Residui totali	2.881.548,20	1.720.268,29	**4.601.816,49**	

Osservazioni: si invita l'Ente ad adoperarsi per il recupero dei residui, soprattutto dei più vecchi, per evitare la prescrizione di tali tributi, al fine di evitare un danno patrimoniale nel bilancio comunale.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
424.926,50	431.660,43	592.759,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	**di cui % (*)**
2013	409.973,78	68,01%	18,01%
2014	315.830,22	73,17%	23,17%
2015	315.546,24	53,10%	3,10%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	21.631,92	100,00%
Residui riscossi nel 2015	21.631,92	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	33.087,37	
Residui totali	33.087,37	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.490.585,28	2.076.419,21	1.986.882,43
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.122.519,91	8.790.814,47	8.103.347,55
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	19.049,76	19.049,76	19.049,76
Totale	**12.632.154,95**	**10.886.283,44**	**10.109.279,74**

E' stato verificato che l'Ente non ha ricevuto nell'anno 2015 contributi straordinari, che richiedono la rendicontazione ai sensi dell'articolo 158 del TUEL.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	3.296.539,42	3.342.689,88	4.201.438,68
Proventi dei beni dell'ente	342.328,82	556.121,77	570.084,39
Interessi su anticip.ni e crediti	26.682,28	5.846,16	5.813,92
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.035.355,37	1.288.955,45	990.914,85
Totale entrate extratributarie	**4.700.905,89**	**5.193.613,26**	**5.768.251,84**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido	114.757,50	587.350,41	-472.592,91	19,54%	
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	208.829,25	409.024,92	-200.195,67	51,06%	
Impianti sportivi	3.508,80	1.870,00	1.638,80	187,64%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	**327.095,55**	**998.245,33**	**-671.149,78**	**32,77%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	602.820,36	566.453,98	1.383.095,83
riscossione	152.798,62	142.749,64	113.422,17
%riscossione	25,35	25,20	8,20

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	**Accertamento 2013**	**Accertamento 2014**	**Accertamento 2015**
Sanzioni CdS (50% quota minima vincolata)	301.410,18	283.226,99	691.547,92
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	195.403,14
entrata netta	301.410,18	283.226,99	496.144,78
destinazione a spesa corrente vincolata	176.378,05	132.431,26	17.667,80
Perc. X Spesa Corrente	58,52%	46,76%	3,56%
destinazione a spesa per investimenti	134.000,00	3.695,06	3.710,00
Perc. X Investimenti	44,46%	1,30%	0,75%

Le somme accertate nette e non impegnate, pari a euro 474.766,98 più 525,40 (sanzioni autovelox), sono confluite nell'avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.322.312,36	100,00%
Residui riscossi nel 2015	53.272,13	2,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.983,12	0,09%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.267.057,11	97,62%
Residui della competenza	1.269.673,66	
Residui totali	3.536.730,77	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *aumentate* di Euro 13.962,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	11.679,89	100,00%
Residui riscossi nel 2015	7.909,20	67,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	611,31	5,23%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.159,38	27,05%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	3.159,38	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	15.416.772,13	15.314.453,67	14.125.081,32
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	588.179,95	484.022,84	388.148,25
03 -	Prestazioni di servizi	16.662.381,19	16.180.496,89	15.699.457,54
04 -	Utilizzo di beni di terzi	174.758,13	125.443,20	89.764,19
05 -	Trasferimenti	1.794.033,90	1.830.008,99	1.527.450,27
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	382.826,04	343.348,63	305.514,95
07 -	Imposte e tasse	1.057.849,71	1.071.416,95	929.148,21
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	405.722,64	601.895,47	221.872,86
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		**36.482.523,69**	**35.951.086,64**	**33.286.437,59**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	**Rendiconto 2015**
spesa intervento 01	16.060.381,64	14.125.081,32
spese incluse nell'int.03	301.857,89	55.405,21
irap	891.101,05	786.916,86
altre spese incluse	157.497,57	21.383,30
Totale spese di personale	**17.410.838,15**	**14.988.786,69**
spese escluse	2.551.484,82	2.426.032,86
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**14.859.353,33**	**12.562.753,83**
Spese correnti	**37.407.774,39**	**35.248.325,51**
Incidenza % su spese correnti	**39,72%**	**35,64%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 **"** *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	10.807.707,59
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.933.616,30
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	11.289,88
13	IRAP	786.916,86
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	270.989,66
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.167,00
17	Altre spese (specificare):lettera k-art.208, accert.sanitari,inail asu,courage, indennita di toga.	176.099,40
	Totale	**14.988.786,69**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.775.020,09
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	490.506,52
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	18.596,36
9	Incentivi per la progettazione	68.862,20
10	Incentivi recupero ICI	15.005,10
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	1.444,78
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale):sanatoria (art. 2 comma 48 legge n. 662 del 1996), di toga (art. 37 C.C.N.L. area dirigenza, progetto courage (fondi europei)	56.867,81
	Totale	**2.426.302,86**

Non vi sono state assunzioni di Organismi partecipati estinti.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	***2014***	***2015***
Dipendenti (rapportati ad anno)	636	626	617
spesa per personale (intervento 1)	15.416.772,13	15.314.453,67	14.125.081,32
spesa corrente	36.345.451,89	36.482.523,69	35.248.325,51
Costo medio per dipendente	**24.240,21**	**24.463,98**	**22.893,16**
incidenza spesa personale su spesa corrente	42,42%	41,98%	40,07%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.228.966,35	1.199.264,27	1.207.375,40
Risorse variabili	82.858,70	80.953,25	77.715,12
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-31.607,53		-27.529,80
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**1.280.217,52**	**1.280.217,52**	**1.257.560,72**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,3041%	8,3595%	8,9030%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 612.592,95 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2015**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	223.000,00	80,00%	44.600,00	3.672,63	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	17.503,00	50,00%	8.751,50	2.797,00	0,00
Formazione	8.408,00	50,00%	4.204,00	1.070,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.672,63 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Si invita l'Ente ad adoperasi per attuare un sistema di monitoraggio dei costi di esercizio delle autovetture per verificare il rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012. Ed ad operarsi per un adeguamento al regolamento sull'organizzazione e razionalizzazione dell'autoparco, per consentire un contenimento dei costi.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati dati incarichi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 305.514,95 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,01%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,87%.

Nel 2015 non vi sono state rinegoziazione dei mutui, né estinzione anticipata né contratti di swap né utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni	Somme impegnate	Scostamento	Scostamento in %
20.250.738,24	3.679.706,47	16.571.031,777	81,83%

Lo scostamento scaturisce in grossa parte dalla presenza del Fondo Pluriennale Vincolato e dalla traslazione di spese impegnate nel 2015 ma reimputate negli esercizi 2016 e 2017 in relazione alla effettiva esigibilità.

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili nel 2015.

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità
L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato
Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	19.923.431,09
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	586.643,06
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	1.402.896,45
plafond disponibile per accantonamento f.do crediti nel rendiconto 2015	20.739.684,48

Metodo ordinario
Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 21.500.989,37
b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 21.559.977,43
c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 21.827.064,21

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	20.739.684,48
Metodo ordinario pieno	
media semplice	21.500.989,37
media dei rapporti	21.559.977,43
media ponderata	21.827.064,21
Importo effettivo accantonato	20.739.684,48

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.331.606,84, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 1.331.606,84. disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 650.935,16 già accantonati in sede di riaccertamento straordinario;
- nel bilancio di previsione 2015 non sono stati previsti accantonamenti;
- euro 680.671,68 accantonati nel rendiconto 2015.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata in considerazione del contenzioso in corso.

L'Organo invita l'Ente a effettuare tale quantificazione basandosi su una più puntale ricognizione delle passività potenziali. A tal fine, si richiede agli Uffici preposti dell'ente, di quantificare in modo più puntale possibile tali potenziali passività.

Fondo perdite società partecipate

Non vi sono fondi accantonati per perdite società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Nel 2015 non è stato costituito un fondo di fine mandato, in quanto a seguito delle dimissioni del Sindaco, ha giugno 2015 è stato nominato quale Commissario Straordinario un funzionario Regionale.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	**2013**	**2014**	**2015**
	1,06%	0,91%	0,87%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Residuo debito (+)	8.533.950,52	7.660.785,52	6.811.064,99
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-873.165,00	-849.720,53	-715.537,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**7.660.785,52**	**6.811.064,99**	**6.095.527,19**
Nr. Abitanti al 31/12	45.546,00	45.504,00	45.307,00
Debito medio per abitante	168,20	149,68	134,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Oneri finanziari	382.826,04	343.348,63	305.514,95
Quota capitale	873.165,00	849.720,53	715.537,80
Totale fine anno	**1.255.991,04**	**1.193.069,16**	**1.021.052,75**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 nessuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
0	0	00	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 327 del 04-11-2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.189 del 06-06-2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 970.953,11
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 218.900,29

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per come segue:

- per euro 20.232,21 compensati da eguale eliminazione residui passivi;
- Invece risultato euro 7.705,75 non compensati da contestuale riduzione nei corrispondenti capitoli di spesa, nel dettaglio figurano:
    - euro 3.173,44 minor trasferimenti, rispetto alla spesa, per rimborsi per le elezioni europee;
    - 737,18 l'entrata corrispondente è stata erroneamente incassati in altro capitolo;
    - 1.381,85 tassa di concessione governativa a carico dei dipendenti, anno 2014, fatturata in più rispetto al dovuto dal gestore telefonico, per la quale sono state emesse note di credito compensate con le fatture a debito nell'anno 2015.
    - per euro 1.639,62 e 773,67 i corrispondenti impegni sui capitoli correlati del conto terzi erano stati eliminati negli esercizi precedenti ma erroneamente non era stata eliminato il corrispondente accertamento di entrata.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

"Si invita l'ente ha una più celere ed efficiente riscossione dei residui, per evitare prescrizioni e conseguenti perdite *gravanti* sul bilancio comunale"

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.027.710,70	1.752.154,05	3.215.723,63	2.243.299,79	3.752.760,03	4.049.381,85	19.041.030,05
di cui Tarsu/tari	3.322.837,91	1.095.363,90	1.871.407,48	1.968.197,16	2.188.620,63	3.259.920,87	13.706.347,95
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	297.113,70	15.311,10	546.357,81		65.057,32	4.624.868,11	5.548.708,04
di cui trasf. Stato						41.710,37	41.710,37
di cui trasf. Regione	297.113,70	15.311,10	546.357,81		65.057,32	4.583.157,74	5.506.997,67
Titolo III	2.340.235,46	794.932,38	753.947,83	1.107.329,20	1.874.816,61	3.884.810,26	10.756.071,74
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				1.870,69	1.288,69		3.159,38
di cui sanzioni CdS	803.551,19	402.800,13	276.305,88	391.160,05	419.529,24	1.279.907,62	3.573.254,11
Tot. Parte corrente	**6.665.059,86**	**2.562.397,53**	**4.516.029,27**	**3.350.628,99**	**5.692.633,96**	**12.559.060,22**	**35.345.809,83**
Titolo IV	1.125.705,76		271.755,72	211.802,05	232.530,53	3.009.922,91	4.851.716,97
di cui trasf. Stato				104.691,80			104.691,80
di cui trasf. Regione	1.101.081,14		271.755,72	79.742,27		685.085,77	2.137.664,90
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	1.125.705,76	0,00	271.755,72	211.802,05	232.530,53	3.009.922,91	4.851.716,97
Titolo VI	96.777,10	20.724,79	136,61	127.851,24		207.024,60	452.514,34
Totale Attivi	**7.887.542,72**	**2.583.122,32**	**4.787.921,60**	**3.690.282,28**	**5.925.164,49**	**15.776.007,73**	**40.650.041,14**
PASSIVI							
Titolo I	2.413,44	32.872,07	151.117,01	27.522,95	20.921,67	7.559.551,71	7.794.398,85
Titolo II	30.000,00		9.249,00	2.526,42		1.068.792,86	1.110.568,28
Titolo IIII							0,00
Titolo IV	44.439,04	36.733,62	55.742,85	79.094,77	1.329,21	1.239.508,91	1.456.848,40
Totale Passivi	**76.852,48**	**69.605,69**	**216.108,86**	**109.144,14**	**22.250,88**	**9.867.853,48**	**10.361.815,53**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 132.649,43 di cui Euro 132.649,43 di parte corrente ed Euro 0 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	**2014**	**2015**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	145.747,36	306.293,55	130.564,43
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.000,00		2.085,00
Totale	**147.747,36**	**306.293,55**	**132.649,43**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
147.747,36	306.293,55	132.649,43
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
36.118.114,23	37.900.480,82	35.248.325,51
0,41	0,81	0,38

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 28.028,37

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 15.681,13

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

– con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, non vincolato per euro 0 con entrate correnti per euro 43.709,50

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Come risulta dalla nota informativa si sottolinea che i seguenti enti partecipati e strumentali:

- Sviluppo del Golfo a.r.l. società consortile ;

  non aveva fatto pervenire, alla data del 30/06/2016 nessuna comunicazione sui rapporti debiti e crediti con l'Ente, mentre:

- Distretto Turistico Regionale "Golfo di Castellammare";
- G.A.L. Golfo di Castellammare società consortile a.r.l.;
- A.T.O. 17 Trapani provincia nord s.r.r.;
- Alcamo Energia s.p.a.;
- Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo

  avevano fatto pervenire, alla data del 30/06/2016, la comunicazione senza l'asseverazione da parte dell'Organo di Revisione degli stessi Enti strumentali e delle società partecipate.

Alla data odierna risultano pervenute le comunicazioni con relativa asseverazione da parte dello Sviluppo del Golfo società consortile a.r.l. in liquidazione, nonché l'asseverazione, del revisore unico, da parte del Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo.

Inoltre si evidenziano le seguenti discordanze:

- con l' "A.T.O. società Terra dei Fenici spa in liquidazione": una discordanza di euro 92.866,89 riferita alle spese generali anni pregressi a seguito sentenza sui criteri di riparto, di cui 80.000 euro già stanziati nel bilancio 2016 esercizio provvisori e 12.866,89 per le quali si richiede uno stanziamento per l'anno 2016 che consenta di coprire la suddetta spesa.

  Tabella debiti a carico del comune:

Settore	Oggetto	Importo comunicato dalla società e asseverato dal Collegio Sindacale	Situazione nel Bilancio comunale
Servizi tecnici manutentivi e ambientali	Partecipazione alle spese generali anno 2014	€ 47.941,00	€ 47.941,00 Residui 2014
Servizi tecnici manutentivi e ambientali	Partecipazione alle spese generali anno 2015	€ 28.809,00	€ 28.809,00 Residui 2015
Servizi tecnici manutentivi e ambientali	Partecipazione alle spese generali anni pregressi a seguito sentenza sui criteri di riparto	€ 123.886,00	€ 31.019,11 Residui 2015 € 80.000,00 Stanziamento 2016 provvisorio € 12.866,89 Stanziamento 2016

			progetto di bilancio
Servizi tecnici manutentivi e ambientali	Servizi di gestione integrata dei rifiuti	€ 0	€0
Servizi finanziari	Servizio gestione tarsu	€ 5.702,00	€ 5.663,92

Totale crediti a favore del comune:

Settore	Oggetto	Importo comunicato dalla società e asseverato dal Collegio Sindacale	Situazione nel Bilancio comunale
Servizi tecnici manutentivi e ambientali	Alienazione mezzi comunali a favore dell'Ato	€ 930.229,92 di cui € 792.418,08 a maturare	€ 137.812,00 Residui 2014 € 792.818,08 da accertare nelle annualità in cui diverranno esigibili
Promozione economica e servizi ambientali	Introiti da consorzi di filiera effettuate per conto del comune	€ 16.641,25	€ 16.641,25 Residui 2013 e 2015

- Riguardo alla differenza di euro 792.818,08 tra l'importo del residuo attivo registrato nelle scritture contabili e l'importo del debito comunicato dalla società, questa è determinata dal fatto che il credito relativo alle rate a scadere dal 2015 fino al 30/09/2020 (relative alla cessione dei mezzi dell'ATO) saranno accertate nelle annualità in cui risulteranno esigibili come impongono i nuovi principi contabili.

- Con il Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo, per un importo di euro 14.750,00 in quanto tale importo relativo alla quota spese generali 2015 non è stata impegnata sul bilancio 2015, anche se vi era un apposito capitolo che conteneva un adeguato stanziamento, ma dovrà essere impegnata sul bilancio 2016 che contiene il necessario stanziamento già in esercizio provvisorio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio locale.

Non risultano società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Non vi sono società affidatarie *in house.*

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato soltanto nel 2016 il piano di razionalizzazione e dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Si sollecita l'Ente ha una celere presentazione della suindicata relazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato atti formali che definiscono le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Si invita l'ente ad adottare dei provvedimenti per l'applicazione delle misure di cui sopra, per una migliore tempestività dei pagamenti.

Si è verificato, come risulta anche da attestazione del Dirigente del settore servizi finanziari e del Sindaco, che l'indicatore dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. lgs. n. 33 del 14/03/2013 per l'anno 2015 è pari a 33,26 giorni, si è inoltre accertato che i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. lgs. N. 231 del 09/10/2002 è pari a euro 6.190.324,12 (importo totale dei pagamenti effettuati oltre 30 giorni dalla data di ricezione della fattura o dalla data in cui la stessa è divenuta esigibile).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione invita il dirigente responsabile ad attuare gli adempimenti dei commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, tranne il numero tre (ammontare dei residui attivi), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tutti gli Agenti contabili interni;
- Economo;
- Agente contabile soccorso stradale Vicari sas di Lipari;

Mentre sono pervenute dopo il 30 gennaio i seguenti:

- Tesoriere 10/05/2016;
- Agente contabile Aipa spa in liquidazione 26/05/2016;
- Agente contabile Mazal srl 26/05/2016;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal

conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) non vi sono variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) non figurano costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- non figurano costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi mentre non vi sono ratei passivi;
- non vi sono variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)
In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;

b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;

c. impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva che in riferimento alla lettera "b"

e “c” di cui sopra, con l’applicazione della normativa del D. Lgs 118/2011 , in particolare del principio della competenza finanziaria potenziata, vengono meno tali fattispecie e pertanto i residui passivi sono composti solo da debiti effettivi contratti dall’ente per servizi e forniture già eseguite, da ciò deriva che le rettifiche apportate in sede di prospetto di conciliazione sono di gran lunga inferiori rispetto agli anni precedenti.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			**0,00**
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-		
- costi anticipati iniziali (somme pignorate 2014)	-	27.621,01	
- costi antcipati finali	+		
- risconti attivi iniziali	+	1.055.106,81	
- risconti attivi finali	-	53.333,33	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			**974.152,47**

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	315.546,24
- variazione posititiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	231.703,23
- plusvalenze	302.727,70
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	7.465.032,19
- sopravvenienze attive	542.604,72
Totale	**8.857.614,08**
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	2.187.637,40
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	2.241.211,59
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	3.803,23
riduzione entrate tributarie anni pregressi per incassi	4.526,68
trasferimenti titolo II intervento 7	32.000,00
manut. Straordinaria che non incrementano il patrimonio	547.805,97
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	**5.016.984,87**

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		**1.961.887,92**
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	- 974.152,47
Integrazioni positive	più	8.857.614,08
Integrazioni negative	meno	5.016.984,87
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		**4.828.364,66**

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	***2014***	***2015***
A	*Proventi della gestione*	*35.729.606,35*	*39.319.571,14*	*35.785.234,38*
B	*Costi della gestione*	*37.670.629,10*	*37.874.130,40*	*36.528.266,63*
	Risultato della gestione	**-1.941.022,75**	**1.445.440,74**	**-743.032,25**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*	*-108.000,00*	*-80.000,00*	
	Risultato della gestione operativa	**-2.049.022,75**	**1.365.440,74**	**-743.032,25**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-356.143,76*	*-337.502,47*	*-299.701,03*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*1.280.025,02*	*944.864,27*	*5.871.097,94*
	Risultato economico di esercizio	**-1.125.141,49**	**1.972.802,54**	**4.828.364,66**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

- che, anche se vi è stata una riduzione dei costi di gestione, questa è stata di gran lunga inferiore alla notevole riduzione dei proventi di gestione.

Il ***peggioramento*** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: una consistente riduzione delle entrate tributarie, le maggior trattenute effettuate dallo Stato nel 2015 sull'imposte imu e tasi che dovevano essere effettuate nel 2014, una riduzione dei trasferimenti Statali e Regionali.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 1.042.733,28 con un ***peggioramento*** dell'equilibrio economico di Euro 2.070.067,55 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non vi sono proventi e oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	**2014**	**2015**
2.280.070,72	2.186.548,79	2.187.637,40

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	**totali**
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	302.727,70	302.727,70
Insussistenze passivo:		7.465.032,19
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	7.465.032,19	
- per minori conferimenti	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
Sopravvenienze attive:		542.604,72
di cui:		
- per maggiori crediti	542.604,72	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale proventi straordinari		**8.310.364,61**

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Oneri straordinari		194.251,85
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	0,00	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	0,00	
(finanziati con mezzi propri)	0,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	194.251,85	
Insussistenze attivo		2.245.014,82
Di cui:		
- per minori crediti	2.245.014,82	
- per riduzione valore immobilizzazioni	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale oneri straordinari		**2.439.266,67**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei

minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Quest'Organo segnala che per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.
I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	**31/12/2014**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	**31/12/2015**
Immobilizzazioni immateriali	49.847,85		-21.393,92	28.453,93
Immobilizzazioni materiali	121.732.096,05	1.533.356,03	-2.166.243,48	121.099.208,60
Immobilizzazioni finanziarie	2.169.784,76	-4.526,68	-3.803,23	2.161.454,85
Totale immobilizzazioni	**123.951.728,66**	**1.528.829,35**	**-2.191.440,63**	**123.289.117,38**
Rimanenze				0,00
Crediti	49.550.362,61	-1.645.181,09	-8.519.688,18	39.385.493,34
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	6.444.866,66	5.930.170,49	27.621,01	12.402.658,16
Totale attivo circolante	55.995.229,27	4.284.989,40	-8.492.067,17	51.788.151,50
Ratei e risconti	1.055.106,81	-1.001.773,48		53.333,33
				0,00
Totale dell'attivo	**181.002.064,74**	**4.812.045,27**	**-10.683.507,80**	**175.130.602,21**
Conti d'ordine	*25.212.232,95*	*-240.608,05*	*-23.971.056,92*	*1.000.567,98*
Passivo				
Patrimonio netto	**110.902.860,76**		**4.828.364,66**	**115.731.225,42**
Conferimenti	**48.561.947,44**	**2.201.736,21**	**-6.821.081,31**	**43.942.602,34**
Debiti di finanziamento	6.811.064,99	-715.537,79		6.095.527,20
Debiti di funzionamento	13.508.992,73	1.274.278,09	-6.988.871,97	7.794.398,85
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per anticipazione di terzi	791.359,26	793.809,80	-128.320,66	1.456.848,40
Altri debiti	425.839,56	32.000,00	-347.839,56	110.000,00
Totale debiti	**21.537.256,54**	**1.384.550,10**	**-7.465.032,19**	**15.456.774,45**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**181.002.064,74**	**3.586.286,31**	**-9.457.748,84**	**175.130.602,21**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- Piattaforma streaming per consiglio comunale	Euro	3.049,20	anni di riparto del costo	5
- Licenze software	Euro	9.994,60	anni di riparto del costo	5
- spese di informatizzazione varie	Euro	19.681,81	anni di riparto del costo	5
- spese portale web	Euro	13.915,00	anni di riparto del costo	5
- spese per cartografia digitale	Euro	23.880,00	anni di riparto del costo	5
- spese archivi inform.	Euro	13.673,00	anni di riparto del costo	5
- spese supporto elettronico museo	Euro	22.776,00	anni di riparto del costo	5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale) e al netto dei pagamenti relativi a manutenzione straordinaria che non incrementano il valore del bene per euro 547.805,97 (portate ad incremento dei costi di gestione). Inoltre si rileva una riduzione delle immobilizzazioni in corso di euro 78.336,23 determinata dalla inventariazione di opere avviate negli anni precedenti e finite nell'anno 2015.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio:

- opere realizzate con ordine di accreditamento regionale: "cittadella dei giovani"
- opere realizzate con ordine di accreditamento regionale: "anfiteatro ex cave di travertino Orto di ballo"

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.611.692,26	78.336,23
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	2.187.637,40
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	**1.611.692,26**	**2.265.973,63**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del ***costo***.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
TERRA DEI FENICI S.p.a. in liquidazione	13.554,50	16.447,78	2.893,28
SOC.CONS. E SVILUPPO DEL GOLFO	11.882,00	6.228,20	-5.653,80
CONS.TP. PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO	8.693,33	0,00	-8.693,33
G.A.L. GOLFO DI CASTELLAMMARE	15.000,00	13.253,51	-1.746,49
CONS. DISTR.TUR. REG.DI CASTELLAMMARE	15.154,17	2.994,92	-12.159,25
ALCAMO ENERGIA SPA	104.000,00	71.229,20	-32.770,80
TRAPANI PROV. SOC.CONS. PER AZIONI	17.486,00	17.544,32	58,32
			0,00
TOTALI	**185.770,00**	**127.697,93**	**-58.072,07**

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);*

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	**399.485,10**
Utilizzo credito in compensazione	307.138,12
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	542.604,72
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	399.485,10
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	307.614,40
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	**543.081,00**

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.
Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.
(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- non vi sono variazione in aumento per nuovi prestiti;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione si da atto dello stato di realizzazione dei programmi secondo le comunicazioni fornite dai responsabili dei servizi.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione **non ancora ha** presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori;
- al responsabile di ogni servizio;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con delibera di Giunta n° 270 del 05.08.2014 (non vi è delibere nel 2015) il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti **non è ancora stata predisposta**.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) non vi sono irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio;

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Quest'Organo invita l'Ente a un costante monitoraggio di quanto sotto riportato:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *(patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)*
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio *(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati)*;
- attendibilità dei valori patrimoniali *(rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Inoltre si invita l'ente:

- a migliorare la capacita di riscossione in particolare sul recupero evasione ici/imu vista la bassa percentuale di riscossione riportata nella tabella di cui sopra;

- ad adoperarsi per il recupero dei residui, soprattutto dei più vecchi, per evitare la prescrizione di tali tributi, al fine di evitare un danno patrimoniale nel bilancio comunale;

- a effettuare la quantificazione del fondo rischi per contenzioso basandosi su una più puntale ricognizione delle passività potenziali. A tal fine, si richiede agli Uffici preposti dell'ente, di quantificare in modo più puntale possibile tali potenziali passività.

- *ad adoperasi per attuare un sistema di monitoraggio dei costi di esercizio delle autovetture per verificare il rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012. Ed ad operarsi per un adeguamento al regolamento sull'organizzazione e razionalizzazione dell'autoparco, per consentire un contenimento dei costi;*

- *ad adottare dei provvedimenti per una migliore tempestività dei pagamenti;*

- *ad ottemperare per quanto previsto dalla legge in merito alla mediazione – conciliazione nelle eventuali controverse con i contribuenti;*

- *ad effettuare la relazione del piano triennale di contenimento delle spese e trasmetterla alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599).*

Verifica maggiore o minore disavanzo rispetto al riaccertamento straordinario

Il disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 1.440.030,58 è inferiore al disavanzo determinato in sede di riaccertametno straordinario all'01/01/2015 pari a euro 1.500.000,00 al netto della quota di disavanzo di euro 50.000,00 applicata al bilancio 2015 e pertanto non è necessario procedere al recupero del maggior disavanzo come previsto dal Decreto Min.Ec. 2/4/2015.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione esprime un ringraziamento all'Ufficio di Ragioneria per l'attenta e fattiva collaborazione avuta.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Rag. Varvaro Stefano

Componente Dott. Maltese Antonio

Componente Dott. Viola Graziano